

l'Unità

AMERICA'S CUP, STANOTTE 1ª REGATA DI FINALE

Accordo Luna Rossa-Black Magic A bordo osservatore degli arbitri

AUCKLAND Ci siamo per Luna Rossa e Black Magic è il momento del gran finale di Coppa America di vela. Il tifo per la barca italiana è alle stelle. Per seguire le regate molti locali e circoli della hanno organizzato delle serate speciali. Il gruppo sport Ds, per esempio, d'accordo con la Lega navale ha allestito uno schermo gigante nel salone del circolo romano di via Portogallo, mentre la Telecom ha creato il sito (www.coppamerica.com) dove trovare notizie, commenti, articoli e news dedicati a Luna Rossa. Una finale che si preannuncia ricca di incertezze e senza esclusione di colpi. Proprio

per questo è stato deciso di far salire a bordo delle imbarcazioni gli osservatori degli arbitri, mentre non si dovrà effettuare subito il giro di penalità in caso di fallo. Così l'arbitration Panel, commissione arbitrale sulla Coppa America, ha risolto la vertenza tra il team New Zealand e il team Prada che aveva presentato ricorso contro le modifiche alle regole seguite nella selezione tra gli sfidanti proposte dai neozelandesi per la Coppa America. Il team Prada in precedenza aveva tentato di mediare, senza successo, con i neozelandesi un accordo, proponendo la soluzione che ora è stata adottata dalla



commissione arbitrale. Quindi ora ci sarà a bordo delle barche, oltre al diciassettesimo membro dell'equipaggio, anche l'osservatore che farà da tramite tra gli arbitri che seguono da un gommone la

regata e gli skipper. Mentre, invece, per la penalità, sarà seguita la stessa regola della Vuitton Cup per la quale la penalità può essere effettuata sempre, prima di tagliare la linea del traguardo.

SERIE A - 5ª di ritorno		
REGGINA	-	PERUGIA ore 15,00
ROMA	-	FIorentina ore 20,30
LEcce - BOLOGNA		
PIACENZA - INTER		
TORINO - CAGLIARI		
UDINESE - BARI		
VENEZIA - JUVENTUS		
VERONA - PARMA		
MILAN - LAZIO ore 20,30		

LA CLASSIFICA			
JUVENTUS	44	FIorentina	27
LAZIO	43	BOLOGNA	26
MILAN	41	PERUGIA	24
ROMA	39	TORINO	22
INTER	37	REGGINA	21
PARMA	34	VENEZIA	19
UDINESE	30	VERONA	18
LECCe	27	CAGLIARI	15
BARI	27	PIACENZA	15

FISCO E SPORT

Per i club dilettantistici una boccata d'ossigeno

Il ministero delle Finanze ha presentato ieri una «Guida del contribuente» con le nuove norme fiscali, ora meno penalizzanti le società sportive dilettantistiche. Un provvedimento inseguito da anni dal movimento sportivo. Ora diventa realtà. I governi sono rimasti, a lungo sordi alle richieste. I ministri delle Finanze mantenevano anche nei confronti dello sport il ruolo di cerberi del bilancio, che è loro proprio, quasi per dovere d'ufficio. Con il governo D'Alema, la svolta. «La pratica dello sport dilettantistico - ha confermato in una recente intervista, Vincenzo Visco - non va considerata come un'area da cui reperire risorse per l'erario». «Al contrario - ha aggiunto - si tratta di favorirne l'espansione e valorizzarne il significato culturale e sociale». Un concetto giusto, al quale il ministro ha voluto dare un seguito, passando dalle parole ai fatti, attraverso una serie di nuove disposizioni di legge. Molte le novità, alcune illuminate, altre (poche) con qualche piccola ombra.

RAZZISMO DA STADIO/1
I calciatori neri sono fischiati per il colore della pelle. Moda da curva o lo «specchio» della società?

È stato il primo nero in maglia azzurra

Joseph Dayo Oshadogan, primo calciatore nero con la maglia azzurra, è nato il 27 giugno del 1976 a Genova. Mamma di Savona, papà nigeriano. È vissuto sempre a Pisa dove ha iniziato la carriera calcistica. Il debutto in serie B con il Foggia nella stagione '95-'96, nella società pugliese è rimasto quattro anni (3 stagioni in serie B e una, quella passata, in serie C/1 chiusa con 22 presenze e 6 gol). Nell'estate del '99 il passaggio alla Roma. Con Capello Oshadogan ha svolto tutta la preparazione estiva, poi il passaggio alla Reggina. Con i granata l'esordio in serie A, il 17 ottobre del '99. In questa stagione 8 presenze in campionato (1 autogol e un'espulsione, entrambi nel match con la Roma) e 4 gare (con 1 gol) in Coppa Italia. Il 3 ottobre del '96 il debutto nell'Italia Under 21 guidata da Cesare Maldini. Moldovano-Italia 0-3.



«Senza cultura c'è solo odio» La testimonianza di Oshadogan della Reggina

MASSIMO FILIPPONI

ROMA «No agli striscioni violenti e a simboli di guerra sugli spalti degli stadi di calcio». Lo slogan dei ministri Bianco (Interni) e Melandri (Beni culturali con delega allo sport) ha dato i suoi frutti: da due domeniche la prevenzione delle forze dell'ordine impedisce l'ingresso e l'esposizione all'interno dello stadio di scritte offensive e provocatorie. Tutto risolto, dunque? No. In curva è rimasta un'odiosa abitudine, quella di bersagliare con un «buh» i giocatori di colore della squadra avversaria quando sono in possesso di palla. Joseph Dayo Oshadogan, nero italiano, subisce sulla sua pelle questa insopportabile violenza, da sette anni.

FUORI DAL CORO

«Neri» d'Italia

Iniziamo con l'interista al giocatore della Reggina Joseph Dayo Oshadogan un'inchiesta sui cori razzisti allo stadio. Dalla parte di chi i «buh» della curva è abituato a subirli. Un destino che accomuna anche assai di altri sport: Fiona May, argento ai mondiali di Svi-gio '99 nel salto in lungo e Carlton Myers, trascinatore dell'Italia agli Europei di basket di Parigi).

La sua storia è esemplare. Lei ha avuto problemi addirittura con i tifosi della sua stessa squadra... «Sì. A Foggia ho avuto dei dissapori con la società. I tifosi si schierarono dalla parte del club e cominciarono a bersagliarmi per il fatto che sono nero. In una partita in casa mi gridavano di tutto e chiesi all'arbitro "Ma non si può squallificare il campo per tre mesi?". Il "buh" è un malcostume che unisce l'Italia? «Purtroppo sì. Anche a Piacenza, domenica scorsa, hanno gridato contro me e Kallon. Quest'estate, mentre ero in ritiro con la Roma, i tifosi hanno esposto degli striscioni offensivi. È un vero problema nazionale». Eppure c'è chi dice che è solo una ragazzata... «Sì sbaglia. La nostra non è ancora una società multirazziale e ci si porta dietro una cultura dell'odio contro l'altro». È radicata. C'è il razzismo e a tutti i livelli: nord contro sud, Pisa contro Livorno... un astio che si porta dentro sin da bambini. E poi c'è un'infinita ignoranza, l'estremismo politico è una moda: molti miei coetanei si professano nazisti, ma che ne sanno loro del nazismo?». All'estero le cose cambiano? «Certo. In Italia il calcio è usato per tirare fuori tutti gli istinti peggiori. In Inghilterra vanno allo stadio per divertirsi, qui da noi si va alla partita per sfogarsi. La differenza è tutta lì». Molti campioni stranieri di colore hanno già preso posizione.

Thuram ha detto "Se lo fanno a Parma contro un giocatore avversario potrei togliermi la maglia e andarmene". Può essere una soluzione? «Le parole di Thuram, così come quelle di Aldair, fanno piacere. Ma non è un'iniziativa di questo tipo che può funzionare. Anche perché dopo l'uscita dal campo la partita continuerebbe come prima... L'unica via è quella dell'educazione del tifoso, magari partendo dalla scuola. So che è molto difficile». La Lazio ha pagato 5 milioni per i cori contro N'Gotty in Coppa Italia e 20 per quelli contro Thuram, Dabo e Lassiss in campionato. Serve qualcosa? «No. La Lazio può permettersi di pagare 25 milioni a settimana senza accorgersene. La Figc e la Lega devono studiare altre formule». È d'accordo con chi afferma che bisogna far finta di non sentire? «Forse si rischia di ingigantire il problema ma noi non possiamo tapparci le orecchie. Molti di noi quando sentono quel "buh" trovano delle motivazioni in più per dare il massimo in campo. Siamo costretti a sentirci superiori».

Insulti razzisti multato tifoso Real

Un tifoso del Real Madrid è stato multato per aver gridato insulti a sfondo razzista contro i giocatori della squadra avversaria. Il giovane, che ha 26 anni, e che dovrà pagare 500.000 pesetas (circa 5,5 milioni di lire) ha gridato ad alcuni giocatori neri, i brasiliani Catanha e Genilson, del Malaga «Arbitro a casa vostra!».

Il dirigente Ferdinando Lencioni della società Massa Macinaia (Lucca), formazione che milita nel campionato dilettanti di seconda categoria (girone B), è stato squallificato dal giudice sportivo per cinque anni (fino al 17 febbraio 2005) per avere afferrato l'arbitro con le mani al collo, minacciandolo e facendogli mancare il respiro per alcuni secondi. L'aggressione era avvenuta domenica durante la partita Massa Macinaia-Casine, sospesa per invasione di campo.

BREVI

Insulti razzisti multato tifoso Real

Arbitro aggredito 5 anni di squallifica

Il dirigente Ferdinando Lencioni della società Massa Macinaia (Lucca), formazione che milita nel campionato dilettanti di seconda categoria (girone B), è stato squallificato dal giudice sportivo per cinque anni (fino al 17 febbraio 2005) per avere afferrato l'arbitro con le mani al collo, minacciandolo e facendogli mancare il respiro per alcuni secondi. L'aggressione era avvenuta domenica durante la partita Massa Macinaia-Casine, sospesa per invasione di campo.

MILANO Doveva essere una partita tranquilla per l'Inter, forte del 3-1 conquistato al Sant'Elia nella gara di andata delle semifinali di Coppa Italia. Invece la finale contro la Lazio (andata 12 aprile, ritorno 18 e 20 maggio) è stata conquistata con molta fatica.

La squadra di Lippi ha perso 2-1 rischiando una clamorosa rimonta. L'Inter probabilmente ha snobbato la partita di ieri credendo che il Cagliari avesse più la testa al campionato (c'è una salvezza da raggiungere) che ad una semifinale già compromessa di Coppa Italia. E il gol di Zamora-

IL CAGLIARI VINCE 2-1

Coppa Italia, l'Inter rischia ma va in finale

no, splendidamente servito da Baggio, dopo appena dieci minuti sembrava dovesse preludere ad una partita-allenamento per entrambe. Macché. Inter-Cagliari è diventata, da subito, una partita vera. Tanto è vero che il Cagliari, per nulla demoralizzato dal repentino svantaggio, non ha affatto abbassato la testa, tutt'altro. Soprattutto dimostrava di non essere assolutamente dispo-

sta a fare la vittima sacrificale da inmolare per la gloria della banda nerazzurra. Si riorganizzava, prendeva le misure all'avversario e nello spazio di sei minuti ribaltava il risultato, mettendo in ambascia l'Inter, rea di aver allentato la guardia con troppa leggerezza. Una prima avvisaglia che la serata non sarebbe stata delle più agevoli s'era avuta già all'8, quando Panucci, per anticipare un avver-

sario, aveva deviato il pallone sulla traversa. Il cross era stato dello sgusciano Suzzo. Poi l'exploit al 20' e al 26'. Nella prima occasione era stato bravissimo Sulcis a deviare in rete un cross dalla destra, ma più bravo del compagno era stato sei minuti dopo Corradi, quando, dopo aver difeso una pallone ricevuto dalle retrovie, si girava molto bene e con un preciso fendente sor-

prende l'immobile Ferron. Un gol che rimetteva in discussione la qualificazione dei nerazzuri e dava nuove speranze al Cagliari. provava l'Inter a riequilibrare la situazione al 30' con un bel colpo di testa di Zamorano, sempre servito da Baggio, ma Scarpi non si lasciava sorprendere. Nella ripresa, l'Inter dimostrava di essere più arzilla. Intuito il pericolo, cercava di evitare la bef-

fa. Dentro Mutu, fuori Baggio. Una sostituzione discutibile, visto che dai piedi di Roby erano partiti i servizi migliori per le punte nerazzurre. Unica spiegazione: quella di voler dare più ritmo e maggiore agonismo ad una squadra, per Lippi, troppo leziosa. L'Inter da combattimento però non faceva breccia tra le attente maglie difensive rossoblù e non riusciva a raggiungere il pari. Anzi soffriva le pene dell'inferno nell'arroventato finale. Lippi è nero: la finale con la Lazio è stata raggiunta ma attraverso la porta di servizio e con poca, anzi pochissima, gloria.

Materasso sponsor della Nazionale

C'è anche una casa produttrice di materassi fra gli sponsor e fornitori ufficiali della Nazionale italiana di calcio per i prossimi due anni. È la Emimflex. L'azienda, oltre a fornire i suoi prodotti agli azzurri (ovviamente per i loro ritiri italiani), darà un apporto economico. L'intervento Emimflex comprende tutte le amichevoli, le gare dei mondiali 2002, le Olimpiadi, le amichevoli europee 2001.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, telefonando al numero verde **800-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità VIA FAX al n. 06/69922588 oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonamenti tel. 06/69996470-4711 fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **800-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali: L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)

Feriale Festivo

Finestra 1ª pag. 1ª fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)

Finestra 1ª pag. 2ª fascicolo L. 4.572.000 (Euro 2.330,2) L. 5.345.000 (Euro 2.760,4)

Manchette di test. 1ª fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2ª fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)

Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)

Finanz. Legali-Concess. Aste Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5); Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gallatellata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barbera, 86 - Tel. 06/420089-1 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Sede Legale: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tori - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941

Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tori - Tel. 02/748271 - Telex 02/70100588

00187 ROMA - Via Salara, 226 - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Tori - Tel. 02/748271

40121 BOLOGNA - Via Caroli, 8/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minzoni, 48 - Tel. 055/561277

Stampa in fac-simile: Se-Be - Roma - Via Carlo Pesenti 130

Salm S.p.A. - Padova Dugnano (PD) - S. Statale dei Govi, 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA

VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro

VICE DIRETTORE Roberto Rosconi

CAPO REDAZIONE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi

AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario

CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione: ■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06/699961, fax 06/6782555

■ 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321

■ 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893

■ 20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concorre alla raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per la finalità prevista.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588